

Spese pazze

Montecitorio
senza crisi
Sette milioni
spesi solo
per gli aerei

di C. GAZZANNI

A PAGINA 10

Un Montecitorio di spese folli La casta sono i dipendenti

La Camera quest'anno ci costa 950 milioni
Sette se ne andranno solo per i biglietti aerei

Conti in tasca

Tra stipendi e rimborsi
dei parlamentari
spenderemo
145 milioni di euro
Per il personale
80 milioni in più

di CARMINE GAZZANNI

Altro che onorevoli, altro che vitalizi. A scorrere il progetto di bilancio della Camera dei Deputati per il 2017 (ora al vaglio dell'Aula) si rimane increduli per un piccolo enorme particolare: la spesa più alta non è per pagare indennità parlamentari e vitalizi, ma per pagare l'enorme struttura di personale di Montecitorio. I numeri parlano da sé: considerando solo le spese per gli "onorevoli" stipendi, quest'anno Montecitorio ci costerà 81,2 milioni di euro, cifra che arriva a toccare i 145 milioni se aggiungiamo anche i vari rimborsi, tra soggiorno e viaggi. Cifra astronomica, non c'è che dire. Ma inferiore alla spesa che invece la Camera dovrà affrontare per il proprio personale: 205,2 milioni di euro (capitolo peraltro che è diminuito rispetto all'anno scorso del 5,54%). Ma non è

finita qui: perché se volessimo poi aggiungere al conto anche il personale non dipendente, dovremmo aggiungere al conto altri 17 milioni di euro. Ergo: complessivamente il personale di Montecitorio costerà nel 2017 oltre 222 milioni di euro, 80 milioni di euro in più rispetto ai deputati stessi.

TUTTI IN VIAGGIO

Non è questo, ovviamente, l'unico dato che emerge dal bilancio di Montecitorio. Perché se è vero, come si specifica nella relazione, che "la spesa complessiva per il 2017 risulta pari a 950,4 milioni di euro, inferiore di 15,3 milioni di euro rispetto al 2016 (meno 1,59%)", è altrettanto vero che di amene curiosità, come ogni anno, il bilancio è pieno. Per dire: affinché venga garantita a personale, dirigenti e onorevoli la possibilità di spostarsi, il fondo per eventuali trasferte è a dir poco interessante. Si prevede, ad esempio, che nel corso di quest'anno solo per il trasporto aereo si possa arrivare a spendere oltre 7 milioni di euro, cui si aggiungono 2,4 milioni di biglietti ferroviari e 400mila euro di pedaggi autostradali. Ma non finisce qui. Dalle tabelle, infatti, emergono gli esborsi evergreen: dalla ristorazione (2,1 milioni) alla lavanderia (30mila euro), dal servizio di pulizia (6,1 milioni) fino al facchinaggio (1,6 milioni).

CORSI E FOTO

Ma il personale, per restare in tema, verrà "coccolato" anche con sempre



nuovo vestiario: nel 2017 si prevede una spesa di ben 220mila euro. Ma non basta, perché sono previsti anche corsi di aggiornamento professionale, sia per il personale (550mila euro) che per i deputati stessi (200mila euro). E poi, ovviamente, la comunicazione istituzionale che, nel suo insieme, ci costerà quest'anno circa 4 milioni di euro. Piccola curiosità: nel computo del capitolo spiccano i 175mila euro che saranno utilizzati esclusivamente per "servizi fotografici". Per restare in tema, infine, non si può citare il cerimoniale, per cui quest'anno si prevede un esborso di 750mila euro, tra spese di missione e di rappresentanza.

CONTRIBUTI PER TUTTI

C'è poi il lungo elenco di tutti coloro che, per un motivo o per un altro, vengono foraggiati dalla Camera dei Deputati. Pochi forse lo sanno ma Montecitorio versa una piccola quota anche "al rettore della chiesa di San Gregorio Nazianzeno" e all'associazione di ex parlamentari: tra le due, altri 55mila euro di spesa. E poi spiccano i vari contributi a organi internazionali: nel 2017 verseremo all'Ocse 150mila euro, alla cosiddetta "Unione interparlamentare" 215mila euro e, infine, altri 55mila euro alla "Assemblea parlamentare per il Mediterraneo". Altro piccolo finanziamento ad hoc, ancora, è previsto per la Fondazione Carlo Finzi, cui andranno ulteriori 280mila euro. E, ovviamente, non possiamo dimenticare il finanziamento ai gruppi parlamentari. Spesa invariata rispetto agli anni passati: 31,6 milioni di euro.

VITALIZI E PENSIONI

Ultima curiosità per chiudere il cerchio. I tanti (gustamente) odiati vitalizi nel 2017 ci costeranno la bellezza di 133 milioni di euro (contando nel computo anche gli assegni di reversibilità). Le pensioni invece del personale in quiescenza (considerano anche qui assegni diretti e di reversibilità) ci costeranno quasi 266 milioni di euro. Anche qui, insomma, la voce grossa alla fine dei conti la fanno i dipendenti. A questo punto, i veri "onorevoli".

